



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

DELIBERAZIONE N° **76**

DEL **05-12-2024**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **RIGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 95/2024 AVENTE AD OGGETTO: "ASSENSO ALLA VARIANTE URBANISTICA CONNESSA AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL' INSEDIAMENTO ZOOTECNICO ESISTENTE, SITO IN ZERBINATE, VIA ARGINE VELA, AI SENSI DELL' ART. 21 DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018"**

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **cinque** del mese di **dicembre** alle ore 21:22, nella Sala Consigliare presso il Palazzo Comunale, previ avvisi scritti emanati e consegnati a norma di legge al Signor Presidente del Consiglio Anna Marchetti ed a tutti i sotto elencati Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti:

Cognome e Nome	A/P	Cognome e Nome	A/P
Saetti Simone	Presente	Zambelli Michele	Presente
Zappaterra Simone	Presente	Marchetti Anna	Presente
Tassinari Sara	Assente	Corradi Tommaso	Presente
Alberghini Gino	Presente	Ferrari Tisbe	Presente
Grechi Stefano	Presente	Ferron Marcello	Presente
Bergamini Fabio	Assente	Verri Mauro	Presente
Cestari Emanuele	Presente	Parmeggiani Marcello	Presente
Bonifazi Sergio	Assente	Verri Davide	Presente
Bernini Daniele	Presente		

Presenti n. 14 Assenti n. 3.

Il Presidente del Consiglio, Anna Marchetti, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Generale Giovanni Cirillo

Sono presenti gli scrutatori:

Alberghini Gino

Grechi Stefano

Parmeggiani Marcello

Partecipano gli Assessori:

Piacentini Francesca, Bonati Ornella, Vincenzi Marco, Poltronieri Francesca Aria

Oggetto: **RIGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 95/2024 AVENTE AD OGGETTO: "ASSENSO ALLA VARIANTE URBANISTICA CONNESSA AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL' INSEDIAMENTO ZOOTECNICO ESISTENTE, SITO IN ZERBINATE, VIA ARGINE VELA, AI SENSI DELL' ART. 21 DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 95 del 27.11.2024 avente ad oggetto: "Assenso alla variante urbanistica connessa al provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento zootecnico esistente, sito in Zerbinate, Via Argine Vela, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 4/2018", che unitamente ai prescritti pareri di cui all'art. 49 TUEL, si allega al presente documento per formarne parte integrante;

Il Presidente dà la parola all'Ing. Orlandini che procede ad illustrare la proposta.

Il Consigliere Corradi (Bondeno in Testa) richiama l'iter che fino ad oggi ha riguardato la questione oggetto dei lavori consiliari: ritiene che sia giusto che sia affrontata una questione che è di piena competenza consiliare, anche in considerazione del fatto che si è chiamati a prendere una decisione che riguarda l'intero assetto del territorio. Precisa che nel metodo la questione venne affrontata nella Capigruppo senza un vero confronto a Luglio 2023, e coglie l'occasione per ricordare che ci fu subito una reazione sia dei gruppi di minoranza sia di quelli di maggioranza, che si espressero in maniera negativa. Fa rilevare che un confronto ordinato non avrebbe esasperato la questione. Quanto al merito Corradi fa presente che la variante urbanistica è di competenza dell'Ente locale, e richiama le conseguenze che deriverebbero dall'approvazione della stessa; ricorda poi che l'azienda richiedente ha un allevamento con tanti capi situato vicino al luogo dove dovrebbe sorgere l'ampliamento e richiama la vicinanza dello stesso ampliamento al Borgo di Stellata, di chiara vocazione turistica, e al fiume Po. Dal punto di vista occupazionale ritiene che il risvolto è inesistente e, sotto il profilo ambientale, fa presente che non si può prescindere dalla vulnerabilità territoriale, nonché dallo spargimento dei liquami con conseguenti esalazioni maleodoranti. Motiva il dissenso in quanto a fronte di un interesse di un privato non deriva alcun vantaggio per la collettività anche in difformità da quanto previsto dall'Art. 41 della Costituzione. Rappresenta infine che specifici vincoli volti alla tutela del territorio siano inseriti nel PUG.

Il Sindaco fa presente le ragioni per le quali è stato convocato il Consiglio Comunale: la sentenza esecutiva del Tar e la decisione sull'istanza cautelare del Consiglio di Stato. Rappresenta poi che la vigilanza sull'avvio delle nuove attività è sempre incisiva proprio perché vanno tutelati gli interessi della collettività. Manifesta il proprio dissenso alla variante. Precisa che in ogni caso gli Uffici sono stati chiamati ad esprimersi a fronte di una istanza presentata, e specifica che il Consiglio Comunale è sovrano quanto alle decisioni inerenti al territorio e che comunque, secondo la giurisprudenza amministrativa, il parere del Consiglio Comunale non è vincolante.

Il Consigliere Verri D. (Davide Verri Sindaco) prende atto dell'intervento del Consigliere Corradi, e riconosce la coerenza dei gruppi a nome dei quali ha parlato. Ritiene vada distinto l'aspetto tecnico dal piano politico: quanto al primo versante fa presente che per gli Uffici non sussistono ragioni perché la delibera non possa essere votata, anche alla luce del coinvolgimento di altri Enti e, peraltro ricorda varianti in precedenza approvate dal Consiglio Comunale anche per agevolare attività particolarmente impattanti (variante area ex zuccherificio); sul piano politico invece ritiene che la questione sia stata gestita da tutti in

maniera superficiale, anche alla luce di quanto è capitato durante la prima discussione della questione e, nello stesso senso, ravvisa uno spreco di risorse quanto all'esperimento dei ricorsi dinanzi agli organi di giustizia amministrativa. Il consigliere Verri D. annuncia il suo voto positivo anche perché ritiene che, in sede di conferenza di servizi, l'apporto del Comune sarà non considerato dalla Regione.

Il Sindaco precisa che la difesa si è resa doverosa in quanto è stata la Ditta a proporre ricorso.

Si chiude la discussione ed il Presidente apre alle dichiarazioni di voto.

Prende la parola il Consigliere Alberghini (...e avanti! Simone Saletti Sindaco) che dà lettura del documento che si allega al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Consigliere Ferron (PD) ribadisce la contrarietà del voto del Partito Democratico sul punto all'Ordine del Giorno.

Il Consigliere Verri D. esprime il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Corradi esprime la posizione contraria del gruppo che rappresenta.

Dato atto che il Sindaco, il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri non hanno dichiarato nel presente atto di trovarsi in posizione di conflitto d'interesse;

La relazione e gli interventi vengono conservati digitalmente nell'apposita raccolta delle sedute consiliari agli atti del comune, presso l'Area Affari Generali e Contratti;

Con la seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica: n. 16, oltre il Sindaco;

Presenti: n. 14

Astenuti: n. 0

Consiglieri votanti: n. 14

Voti a favore: n. 1 (uno) – Verri D. (Davide Verri Sindaco)

Voti contrari: n. 13 (tredici) - Saletti, Zappaterra, Grechi, Alberghini, (... E Avanti Simone Saletti

Sindaco); Cestari, Bernini (Lista Lega Salvini Premier); Zambelli (Lista Civica per Saletti – Vincenzi); Marchetti (Lista Fratelli d'Italia); Corradi, Parmeggiani (Bondeno in Testa); Ferrari, Ferron, Verri M. (PD);

Sull'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

Per le motivazioni nella stessa esplicitate;

- di RIGETTARE la proposta di deliberazione n. 95 del 27.11.2024 avente per oggetto: "Assenso alla variante urbanistica connessa al provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento zootecnico esistente, sito in Zerbinato, Via Argine Vela, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 4/2018", allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Anna Marchetti

Il Segretario Generale
Giovanni Cirillo

Motivazioni sottese al voto contrario alla proposta di Delibera di Consiglio Comunale numero 95/2024 avente ad oggetto: *Assenso alla variante urbanistica connessa al provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento zootecnico esistente, sito in Zerbinato Via Argine Vela, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale numero 4/2018*

Nell'attuale assetto costituzionale, le scelte urbanistiche devono essere ricondotte al concetto di "governo del territorio", materia di legislazione concorrente regionale e che, quanto all'Emilia Romagna, trova la propria disciplina nella L.R. 24/2017.

Se vale quanto in precedenza richiamato sotto il profilo legislativo, dal punto di vista amministrativo, in un'ottica di sussidiarietà verticale, la stessa legge prevede che le scelte di pianificazione degli assetti territoriali siano rimesse ai Comuni.

Quanto a Bondeno, al momento, è ancora vigente il P.R.G., approvato con delibera CC n.1216 del 4/4/1995; in osservanza della L.R. 24/2017 è in fase di predisposizione e, questo, formerà oggetto di approvazione, il P.U.G.

Entrando nel merito della questione i gruppi firmatari del presente documento (E avanti Simone Saletti sindaco, Lega Salvini Premier, Civica per Saletti Vincenzi, Fratelli d'Italia, Bondeno in testa, Partito Democratico) ESPRIMONO il proprio dissenso rispetto alla variante urbanistica in accoglimento dell'istanza per specifiche questioni di merito inerenti al "governo del territorio".

Come specificato dalla L.R. 24/2017 (art. 1 comma 2) il "governo del territorio" è da intendersi quale "insieme delle attività di analisi, programmazione, controllo e monitoraggio degli usi e delle trasformazioni del territorio e degli effetti delle politiche socio-economiche su di esso incidenti in vista, tra l'altro, dei seguenti obiettivi:

lettera c): tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;

lettera d): tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;

L'accoglimento dell'istanza di variante si pone in contrasto con gli obiettivi in precedenza richiamati in quanto non tutela né valorizza il territorio, ma neppure garantisce il benessere umano per le ragioni in seguito riportate .

Esso inoltre non pare rispettoso delle <vocazionalità tipiche del territorio agricolo di riferimento> in quanto lo strumento di pianificazione comunale vigente (Piano Regolatore Generale) prevede che nell'area in oggetto sia possibile insediare solo piccoli allevamenti (fino ad un massimo di 40 quintali di peso vivo per ettaro di superficie aziendale).

La proposta progettuale prevede l'ampliamento dell'allevamento fino a 11.868 capi, dal peso vivo fino a 165 chili/cadauno e la Società Agricola BIOPIG ITALIA dispone di una superficie aziendale asservita pari a 233 ettari. Si arriverebbe pertanto ad un indice di 84 quintali di peso vivo per ettaro, caratterizzante un allevamento di tipo intensivo e cioè più del doppio.

Visto che le attuali norme del PRG non prevedono la possibilità di insediare allevamenti intensivi, i gruppi firmatari del presente documento (E avanti Simone Saletti sindaco, Lega Salvini Premier, Civica per Saletti Vincenzi, Fratelli d'Italia, Bondeno in testa, Partito Democratico)

MANIFESTANO ferma contrarietà alla proposta di modifica in variante di tale strumento urbanistico di competenza del Consiglio Comunale come disposto dal comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018 poiché si ritiene che il PRG, già approvato dai competenti organi deliberativi, tuteli e valorizzi il territorio agricolo dall'insediamento di allevamenti intensivi che inevitabilmente lo stravolgerebbero nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Si ritiene infatti che lo strumento in grado di efficacemente bilanciare i contrapposti interessi (pubblici e privati) e i diversi usi sul territorio sia rappresentato dallo strumento di Piano Generale (PUG) che il Comune si appresta ad approvare e che dovrà vedere necessariamente il coinvolgimento e la partecipazione dell'intera Collettività locale, mentre la procedura in esame, consente solo una visione parziale e limitata di tali complessive esigenze del territorio, limitandosi a verificare - in modo atomistico e parcellizzato - gli impatti derivanti dalla prevista localizzazione dell' ampliamento richiesto, senza poterne verificare e valutare la coerenza con gli <obiettivi

generali> e le <scelte strategiche> di governo del territorio, quali risulteranno a seguito della completa e complessiva ricostruzione delle caratteristiche e dalle esigenze di tutela di un territorio fragile e complesso.

In secondo luogo si evidenzia che se pure nel corso delle conferenze di servizi i vari Enti si sono espressi, richiedendo e ottenendo modifiche progettuali volte alla mitigazione degli impatti ambientali e territoriali, il Rapporto ambientale soprattutto per quanto riguarda le emissioni, la qualità dell'aria e l'impatto odorigeno, registra un significativo impatto negativo, posto che lo stesso rapporto afferma che le stime emissive per l'impianto ampliato restituiscono <importanti incrementi locali> delle emissioni di ammoniaca, di polveri e della portata degli odori.

Se si considera che la Pianura Padana è già ritenuta uno dei posti più inquinati d'Europa, e che il vigente PAIR 2030 indica come obiettivo fondamentale la significativa riduzione degli stessi inquinanti (PM10, ammoniaca, etc..) sopra indicati (cfr. art. 1) e di cui si ipotizza un significativo incremento, si ritiene che risulti fortemente incoerente assentire un loro significativo incremento, anche in considerazione del fatto che la nuova formulazione della Costituzione (art. 41), riporta che l'iniziativa economica non deve svolgersi in modo da recare danno alla salute ed all'ambiente, come invece avverrebbe con il previsto incremento locale di tali inquinanti, incremento che genererà ricadute immediate e dirette su diversi recettori sensibili (Abitazioni) limitrofi all'allevamento da ampliare.

In terzo luogo, nel corso del procedimento autorizzativo sono emerse forti perplessità da parte degli enti facenti parte della conferenza di servizi, relativamente agli interventi di consolidamento strutturale di tre ponti in muratura per l'attraversamento di canali, indispensabili per garantire la transitabilità dei mezzi pesanti da e per l'allevamento intensivo.

Poiché non è stato presentato né approvato il progetto degli interventi di consolidamento strutturale dei tre ponti di cui trattasi, non pare opportuno assentire la localizzazione dell'allevamento intensivo in un'area al momento non raggiungibile dai mezzi pesanti secondo la viabilità di progetto, senza considerare il significativo incremento di traffico sulla già precaria e fragile viabilità comunale.

I Gruppi Consiliari firmatari ritengono pertanto che l'interesse pubblico si realizzi pienamente con il diniego alla variante proposta.

Si chiede di allegare la presente nota al verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

E avanti Simone Saletti sindaco – Alberghini Gino

Lega Salvini Premier – Bernini Daniele

Civica per Saletti – Vincenzi – Zambelli Michele

Fratelli d'Italia – Marchetti Anna

Bondeno in testa – Corradi Tommaso

Partito Democratico – Ferron Marcello

